

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

2 del 17/01/2024

Oggetto: *Adempimenti del Commissario ad Acta per il Servizio Idrico Integrato*

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **17** del mese di Gennaio alle ore 18.00 e seguenti nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 15/01/2024 prot. n. 1688, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed urgente, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti all'appello nominale i seguenti sigg.

| COGNOME E NOME | Presente | Assente | COGNOME E NOME | Presente | Assente |
|-----------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|
| GIAIMO Michele | x | <input type="checkbox"/> | SCRIVANO Girolamo | x | <input type="checkbox"/> |
| BIUNDO Leonardo | x | <input type="checkbox"/> | CUCINELLA Salvatore | <input type="checkbox"/> | x |
| CANDIDO Antonina | <input type="checkbox"/> | x | MAZZOLA Rosalinda | <input type="checkbox"/> | x |
| LA FATA M. Francesca | x | <input type="checkbox"/> | MANZELLA Giuseppe | x | <input type="checkbox"/> |
| CUSUMANO Girolama | x | <input type="checkbox"/> | DI MAGGIO Salvina | x | <input type="checkbox"/> |
| ANSELMO Antonino | <input type="checkbox"/> | x | ABBATE Vera | <input type="checkbox"/> | x |
| MALTESE Marina | <input type="checkbox"/> | x | RANDAZZO Gaetano | x | <input type="checkbox"/> |
| LO CRICCHIO Francesca | x | <input type="checkbox"/> | ANANIA Salvatore | x | <input type="checkbox"/> |

Fra gli assenti risultano i signori: Candido – Anselmo -Maltese – Cucinella – Mazzola - Abbate

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott.ssa M. Micalizzi

Assume la Presidenza Michele Giaimo

Sono presenti 10 consiglieri

Assenti i consiglieri Candido, Anselmo, Maltese, Cucinella, Mazzola e Abbate

Sono presenti in aula il Commissario Straordinario Dott. Angelo Sajeve e l'ing. S. Zerillo, Responsabile del II Settore

IL PRESIDENTE

procede alla trattazione del punto 2 all'o.d.g. recante ad oggetto: "*Adempimenti del Commissario ad Acta per il Servizio Idrico Integrato*".

Si apre una discussione sull'argomento e si sono registrati gli interventi dei seguenti Amministratori, funzionari e Consiglieri Comunali: Presidente Giaimo, capogruppo Manzella, Dott. Sajeve, cons. Anania, cons. Biundo, cons. Di Maggio e Scrivano.

Resoconto degli interventi:

PRESIDENTE: Secondo punto all'ordine del giorno: adempimenti del Commissario ad acta per il servizio idrico integrato. Mi è arrivata una richiesta da parte dei miei colleghi Consiglieri Comunali alla mia sinistra, che hanno chiesto il Consiglio Comunale straordinario e urgente, per affrontare ulteriormente la tematica della cessione delle reti idriche, quindi do la parola a qualcuno di voi, se volete relazionare, se volete intervenire. Prego, chi chiede la parola? Consigliere Manzella, prego.

MANZELLA: Presidente grazie, grazie a tutti di nuovo, mi ripeto, buonasera a tutti. Presidente, questo è l'ennesimo Consiglio Comunale che chiediamo che l'acqua rimanga gestita dal Comune di Cinisi e le nostre grida, le nostre forze si sono concentrate su questo, ma fino ad oggi abbiamo ottenuto, bisogna dire la verità ai cittadini, scarsi risultati, uno perché la politica è ormai vaga, è assente e i problemi territoriali rimangono soltanto in testa ai Sindaci o ai commissari, laddove ci sono, vuoi perché alcune Amministrazioni hanno disatteso quello che si era detto in campagna elettorale e quant'altro. Oggi ci ritroviamo a uno svincolo, lo svincolo che l'Assessorato al Territorio e Ambiente ha nominato un Commissario nel mese di ottobre. Sembrerebbe, sembrerebbe che, no sembrerebbe, ha tre mesi di tempo per potere acquisire le reti e

darle in adesione all'AMAP. Questi tre mesi di tempo scadrebbero giorno 20 di gennaio, già è passata una settimana, ecco perché noi ci siamo sentiti il dovere di, soprattutto di informare i cittadini e di fare questo Consiglio Comunale perché fino a oggi bisogna dire le cose come stanno, sì si sono fatti i Consigli Comunali, si sono fatti questi, ma non è avvenuto nulla di tutto ciò. Anzi, quello che si poteva fare negli anni passati purtroppo, io non è che voglio rimarcare le assenze, ma qualcuno la responsabilità ce l'ha e se la deve prendere perché non è che questo fatto è arrivato con il commissariamento del nostro Comune, perché il Sindaco è andato via a Roma e quindi, questo fatto della minaccia delle consegne delle reti è ormai una cosa storica, ha due anni, due - tre anni che l'ATI e quindi il servizio integrato ci chiede la consegna delle reti. Lo dice, non lo dico io, ma lo dice il cartaceo in parte, non tutto, che io ho negli anni, nel tempo ho archiviato e ho letto tutte le nostre. Il Comune di Cinisi purtroppo, da questo punto di vista non è stato molto attento, si è diciamo cullato sul fatto che l'affidamento all'AMAP della gestione delle reti era un fatto sbagliato. Ma ci sono l'affidamento delle reti, c'è il contratto che il servizio idrico integrato ha fatto all'AMAP è, a parere della nostra Amministrazione e a parere anche, l'ha scritto fra le altre cose, è un affidamento errato. Quindi, questa è una via legale per dire, faccio un esempio a tutti pratico: io ho un appuntamento in piazza, in piazza ci posso arrivare sia dal corso, ma ci posso arrivare anche dalla via Luigi Einaudi, sono due strade diverse che portano allo stesso punto. Però in questo caso, per ottenere la salvaguardia delle reti, cioè la gestione delle reti in house, come abbiamo fatto fino ad oggi, cioè come abbiamo fatto fino ad oggi noi, ho letto l'altro giorno i contratti, i vari costi del nostro costo a metro cubo dell'acqua, noi facciamo pagare ai nostri cittadini, anch'io pago tanto, 36 centesimi metro cubo più Iva, più la depurazione, se ne va a circa 80 centesimi metro cubo, tutto compreso, sia il servizio di depurazione, sia il servizio di adduzione dell'acqua nonché la distribuzione dell'acqua. Guardando fino a 200 metri cubi signori, questo è importante fino a 200 metri cubi si paga 70/80

centesimi all'incirca, con la gestione dell'AMAP noi parliamo di 1 euro e 90 metro cubo, fino a 100 metri cubi più la sovrattassa che ci sarà chi supererà chi supererà i 100 metri cubi, più la depurazione, parliamo intorno a 3 euro e 50 - 4 euro al metro cubo, questo è l'allarme che noi, noi correremo e poi sicuramente non avremo garantita quell'acqua, quell'acqua che oggi noi, almeno io ho sempre bevuto e bevo senza nessun problema, quella dei bevai del Comune di Cinisi che fino ad oggi non mi è successo nulla, non avremmo garantita quest'acqua che per me è un'acqua minerale, perché l'AMAP ci dica noi formiamo l'acqua, per noi è potabile, vedete voi se la dovete bere o meno, questo per inciso. Chi regola la salvaguardia delle reti, quindi la gestione delle reti in proprio, in house? Lo dice la legge, c'è una legge, chi ha fatto una legge dice: i Comuni che hanno queste caratteristiche, per essere completi nelle informazioni, è una legge che risale al 2006 con successive modifiche e l'articolo 147 è quello che proprio interessa il nostro Comune e sono divisi in due commi. La gestione del servizio idrico in forma autonoma nei Comuni con popolazione inferiore a mille abitanti già istituite, cioè tutti quei Comuni che sono inferiori a mille abitanti possono gestire l'acqua in proprio, come fa il Comune di Cinisi. Poi dice: la gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente nei Comuni presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate, sorgenti ricadenti in parchi o aree naturali protette, ovvero in siti individuati come beni paesaggistici, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio del 2004. Questo è un passaggio importante. Voi, noi tutti sappiamo, io l'ho scoperto da grande, poi facendo il Consigliere Comunale, sappiamo che la nostra sorgente Sansotta è sita al interno del territorio del Comune di Borgetto. Chi lo deve certificare che la nostra fonte si trova in un'area protetta? Certamente meglio dell'Ufficio Tecnico di Borgetto non penso e qua abbiamo il certificato di destinazione urbanistica, richiesto dal Sindaco nel 2020, ritirato dal nostro Presidente il 18 novembre 2022. Questo vi fa dire alla lunga l'interesse che aveva questa Amministrazione a portare avanti la salvaguardia

delle reti. Lasciamo perdere. Noi, dice: ma voi, qualcuno mi chiede, la responsabilità l'avete anche voi come Consiglieri Comunali, forse è vero, forse è vero, ma dovete sapere che tutto questo malloppo di lettere e questa corrispondenza tra l'ATI, il Servizio Idrico Integrato, l'Assessorato e il Comune di Cinisi, noi, noi Consiglieri, almeno io, almeno noi della minoranza siamo venuti a conoscenza nel 2022, per la precisione il 7 novembre del 2022, quando il servizio idrico integrato scrive al Comune di Cinisi sia al Sindaco, sia al Presidente del Consiglio, questa volta ha messo anche i Consiglieri Comunali per informarci che l'ATI Idrico, quindi l'Assessorato ci voleva commissariare e ci diffidava, cioè quando arriva una diffida è il passo successivo per la cessione delle reti. A questo punto il Presidente, il Sindaco non potevano più nascondere questa eclatante notizia perché ci dovevamo informare prima, carissimi colleghi, per non dire cittadini. Subito noi, noi del gruppo di minoranza, per non dire io, perché qualcuno mi dice ci siamo subito attivati, chiedendo subito un Consiglio Comunale e soprattutto, chi se lo ricorderà, abbiamo fatto una manifestazione pubblica con tutti i cittadini, facendo venire a informarci perché ognuno di noi, per noi, io faccio l'infermiere, voi lo sapete, ne so poco di giurisprudenza, pochissimo di altre cose, a malapena riesco a fare l'infermiere, però chiaramente mi sono documentato, mi sono documentato con chi è più esperto di me, perché uno deve riconoscere i propri limiti, ed venuto qui l'onorevole Gianpiero Trizzino che è il relatore della legge, cioè colui che ha partecipato alla stesura alla legge e ci dice qua davanti, ci sono alcuni cittadini che erano presenti allora perché il professore Lo Duca era presente, è stato domenica 15 gennaio 2023, ci dice che Cinisi potrebbe avere le condizioni per potere ottenere la salvaguardia. Noi, come Consiglio Comunale, ci siamo subito attivati chiedendo un altro Consiglio Comunale, abbiamo chiesto, io non voglio andare alle lunghe perché sa poi ripetiamo sempre le stesse cose, abbiamo chiesto al Sindaco di intraprendere un'azione per dare un incarico a titolo gratuito e mi potete anche smentire, il professore se io sbaglio mi può anche richiamare, l'Onorevole Trizzino aveva

detto "io faccio questo studio a titolo gratuito e porto con me delle persone che mi aiuteranno a titolo gratuito e non voglio nulla, voglio soltanto diciamo l'appoggio, chiamiamolo così, dell'ufficio idrico e dell'ufficio tecnico per potere intraprendere un percorso" che ci portava, se era possibile avere la salvaguardia. Il Sindaco che fa? Il Sindaco che fa? Intraprende, fa la fatta che dice che era pronto a consegnare le reti e che il Consiglio Comunale si stava preparando al prossimo Consiglio Comunale. In ogni caso, il Sindaco che fa? Dà nel mese di marzo del... nel mese di maggio, aprile del 2023 da un incarico legale, quello che dicevo fa, all'Avvocato Gallo per percorrere la via legale perché lui sempre mette in dubbio l'affidamento delle reti secondo lui è un'azione illegittima che potrebbe... Io non è che voglio sempre l'amante della scontentezza, però voglio dire una cosa, non è che ti risolve il problema che l'affidamento all'AMAP è illegale, chiamiamolo illegale, tra parentesi, il problema te lo risolve l'affidamento delle reti, quindi la salvaguardia applicando la legge e facendo lo studio che in parte si era fatto tant'è vero che avevamo chiesto un incontro con l'ingegnere Zerillo che è venuto in aula consiliare, mi aveva chiesto di stilare una relazione, qualche Consigliere di maggioranza mi ha chiesto, dice: ma che cosa dice, sei pagine sono, non la leggo tutta perché ci annoiamo, cosa dice l'ingegnere Zerillo alla fine della relazione, ve lo dico subito, cari Consiglieri Comunali. "Pertanto si ritiene in modo lapalissiano che il servizio idrico del Comune di Cinisi attualmente ha tutte le caratteristiche previste dal comma 2 bis della lettera B e all'articolo 147 del Decreto Legislativo 152 del 2006, per essere gestito senza soluzione di continuità, in forma autonoma, al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale e una migliore qualità del servizio all'utenza". L'ufficio attesta che ci sono le condizioni per potere fare questo studio e verificare, perché poi va approfondito il tema, anche perché, lo dico a me stesso, il bacino idrico dove noi prendiamo la maggior parte dell'acqua, cioè la sorgente Sansotta, ricade in un territorio dove due Comuni hanno ottenuto la salvaguardia e l'acqua è la stessa, sia il Comune di Montelepre, sia il Comune di Giardinello.

Quindi, se loro hanno ottenuto la salvaguardia e bevono la nostra acqua uguale perché noi non lo possiamo ottenere? Perché c'è stata, non voglio dire, una disattenzione, un poco di mancanza di occhi aperti per portare questo problema alla risoluzione. Oggi stiamo piangendo, Cinisi piangerà le conseguenze di, purtroppo devo dire pagherà le conseguenze di un'assenza dell'Amministrazione in questo settore, un settore idrico importantissimo per noi. Ancora l'ultima parola non è detta perché noi, andando ai tempi recenti, io ho parlato con il... Ma poi mi sono dimenticato a dire che questa lettera l'ufficio l'ha inviata al Sindaco, questa lettera che doveva essere, almeno quello che io ho ottenuto, sia il foglio di destinazione urbanistica, sia la relazione dovevano portarli in Assessorato, non sono mai arrivati, almeno quello che ci dicono gli uffici, non sono stati neanche spediti, quello che ci dicono gli uffici, almeno, poi non lo so. Oggi siamo a un punto di svolta, noi quello che chiediamo ai cittadini è di essere accanto alle istituzioni, di potere vedere di intraprendere, anche dal punto di vista politico, delle azioni che possano portare a un ripensamento del commissario, anche perché io ho chiamato di nuovo, dopo mesi che non ci sentivamo, ieri ho chiamato l'onorevole Trizzino, che lui è disposto a venire anche in aula consiliare, se il Presidente lo permette, chiediamo un altro Consiglio Comunale, convochiamo i cittadini a parlare, perché ci sono le condizioni tecniche di potere usufruire della gestione in house dell'acqua, l'ultima parola non è detta. Noi interverremo anche dal punto di vista politico con i nostri referenti politici, le speranze non sono finite però dovete sapere che la fiamma è molto piccola e quindi dobbiamo tentare, anche con la collaborazione del commissario, di potere ritardare la cessione delle reti e di potere iniziare questo studio fin da domani e dimostrare alla Regione, anche perché non ci sono termini perentori, cioè che significa? Che c'è un termine che già è scaduto, i termini sono molto larghi, se noi prepariamo nel giro di un mese, due mesi, tre mesi, una relazione e la portiamo all'attenzione, quello che è, la portiamo all'attenzione dell'ATI e dell'Assessorato regionale, noi potremmo ottenere la salvaguardia per le reti, quindi la gestione.

Ancora tutt'oggi nulla e fattibile, non si è perso nulla, le condizioni di potere perdere tempo ci sono perché noi faremo ricorso, ci opporremo fino alla fine dal punto di vista legale e perderemo un po' di tempo. Il fatto è che si doveva intervenire prima, però se interveniamo anche dalla prossima settimana può essere che qualche cosa la riusciamo a fare, poi non possiamo perire senza lottare, dobbiamo lottare perché ce lo dicono i nostri nonni e coloro che sono andati a scavare a mano la sorgente Sansotta, ce lo chiede l'ingegnere Sbacchi, ce lo chiedono i cinisari, ce lo chiede l'acqua che è un'acqua minerale, non abbiamo noi una sorgente che è inquinata o che è brutta, e una sorgente che è acqua minerale, quindi non ha bisogno di nessun trattamento e quindi dobbiamo, la strada è in salita dobbiamo vedere quello che dobbiamo fare. Per il momento caro Presidente, mi fermo qua e poi interverrò di nuovo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Anania. Consigliere Manzella. Consigliere Anania, aveva chiesto di intervenire il Dottore Sajeva. Solamente una precisazione, collega Manzella, in tutto il fascicolo dove c'è stata la corrispondenza fra il Comune di Cinisi e l'Assessorato e l'ATI idrico non c'è un documento indirizzato al Presidente del Consiglio, quindi io personalmente non ho avuto nessun tipo di interlocuzione con tutto, siccome lei poco fa diceva che avevano scritto al Sindaco e al Presidente. Il Presidente completamente non è in riferimento. Prego Dottore Sajeva.

Dott. SAJEVA:

E allora, come si fa? Allora, io sin dal inizio del mio mandato, nel quale sono venuto a conoscenza della problematica, ho sinceramente assecondato ogni vostra richiesta in tal senso, quindi non credo, credo che diciamo le eventuali inadempienze siano pregresse, non di questo periodo. Sul procedimento di resistenza al provvedimento di commissariamento per la cessione delle reti, credo che la Dottoressa Micalizzi, nella conferenza dei capigruppo vi abbia illustrato tutto il procedimento, questo me lo confermate. L'unico elemento in più, se non lo sapevate, era quello che il TAR ha fissato l'udienza per la sospensiva per il 23 gennaio. Al Commissario ad Acta che ha la sua autonomia, attenzione, perché io non posso influire nella sua attività, ho chiesto non come cortesia, ma l'ho chiesto in modo formale, con una nota, di

temporeggiare nel attesa che si definisse il procedimento giurisdizionale che era in itinere, ora non so se lui è in condizioni di potere aderire a questa mia richiesta, ma nonostante tutto ciò è sempre reversibile, cioè perché se dovessimo vincere con la sospensiva comunque il provvedimento del commissario ad acta verrebbe travolto dall'invalidità, quindi il problema non è il atto di cessione delle reti, ma è vincere dal punto di vista del diritto, perché poi anche dopo la sospensiva avremo la fase di merito e ci si può giocare la partita. Io non ho nessun problema a nominare l'onorevole Trizzino, che ho già incontrato, lui ricordo che ai tempi mi aveva riferito che voleva attendere l'esito del contenzioso, però possiamo anticipare, attenzione. Io, da contatti che ho avuto con l'Assessorato, loro mi hanno detto che ormai la questione, la salvaguardia sembrerebbe per loro una questione già chiusa, che i termini sono decorsi, ma quello me lo dice l'Assessorato, non ho nessun problema. Io ho avuto soltanto un problema di reperire l'onorevole Trizzino, se magari riuscite a farlo mettere in contatto e non ho nessun problema a dare un incarico, anche a titolo gratuito, come esperto del Sindaco in questa materia, peraltro ormai la norma lo prevede anche l'incarico a titolo, quindi gli diamo una formalità. Nel contempo comunque, per la questione della salvaguardia, mi è stato riferito che comunque è in corso di analisi pure da parte del nostro Avvocato Gallo, che sta anche lui analizzando questa problematica, per dirvi che io, nel mio mandato, non ho nessuna remora a portare avanti ogni vostra legittima aspettativa.

PRESIDENTE: Grazie Dottore Sajeva. Confermo la sua disponibilità alla sua apertura e quella che è stata sempre la sua disponibilità. Consigliere Anania, prego.

ANANIA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il mio non vuole essere un intervento polemico però, per chi mi conosce, io quello che penso lo devo dire. Intanto mi dispiace che questo Consiglio Comunale sia stato convocato per le 18.00 perché i nostri colleghi, i nostri colleghi, molti lavorano, sono impegnati e non sono potuti intervenire e parlo da ambo i lati e comunque anche la popolazione, perché questo è un interesse generale perché l'acqua è di tutti ed è un argomento sentito da tutti perché devo dire anche, e non voglio fare

polemica, quando noi abbiamo dato mandato al nostro commissario, il Dottore Sajeve, di nominare un legale nel Consiglio Comunale scorso è stato fatto dal commissario Sajeve, però mi sono reso conto, almeno da quello che mi hanno riferito, che l'Avvocato Gallo aveva presentato un ricorso al TAR nel merito e non aveva chiesto la sospensiva, che è stata chiesta successivamente, tant'è che è stata fissata, come ha detto il Dottore Sajeve, per il 23 di gennaio. Il decreto del Presidente della Repubblica, di nomina del commissario, Dottore Ripepe, dice che il commissario...

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

Il Presidente, scusi, della Regione, va bene si capisce, ho sbagliato. Il Presidente della Regione dice che il commissario, il Dottore Ripepe, ha 90 giorni dalla notifica del decreto, questo decreto a noi è stato notificato il 23 di ottobre, quindi scadrebbe il 23 gennaio, siamo già al limite con l'udienza di sospensiva. Il problema che diceva il Consigliere Manzella, che è stato molto esaustivo, è inutile fare sempre la stessa storia, però devo dire che negli anni Cinisi è cambiata, è stata stravolta e l'unica cosa che c'è rimasta è questa sorgente Sansotta perché poi dopo tutto la piazza è stata stravolta, la piazza Venuti è stata stravolta, non c'è più un'identità culturale di Cinisi. Io anzi proporrei di fare una petizione per cambiare il nome al Comune perché vedo che ci sono dei cittadini volenterosi che fanno e che stanno raccogliendo le firme per fare tornare la piazza nello stato quo ante, ma io avevo detto...

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

La piazza anche, non solo la piazza tutta, la vasca, le panchine, tutto quello che è l'arredamento, chiamiamolo arredamento perché in effetti, anche quelli che sono i nostri concittadini che stanno all'estero, io vedo che scrivono che sono tutti indignati. Ora l'unica cosa che c'è rimasta è Sansotta, perdiamo pure Sansotta e cambiamo nome al Comune. Per quanto riguarda questo ricorso, questo decreto che ha fatto il Presidente della Regione che naturalmente è stato firmato su iniziativa dell'Assessorato all'energia, il Commissario Dottore Ripepe ha diciamo il compito di sostituirsi al Comune di Cinisi e al Consiglio Comunale naturalmente, con il compito di

provvedere in via sostitutiva, porre in essere ogni adempimento necessario alla conclusione dell'iter e formalizzazione dell'ingresso del Comune nel SII, che è il sistema integrato idrico che è gestito dall'AMAP. Quindi, e poi dice: nonché al trasferimento in concessione d'uso delle infrastrutture idriche. Però qua secondo me questo decreto manca di qualcosa perché il sistema delle infrastrutture idriche credo che raggruppi anche la rete fognaria e il depuratore perché altrimenti, sarebbe stato meglio secondo me essere molto più chiari. Comunque il commissario, una volta che, sempre che, come ha detto, speriamo che accetti il consiglio del Dottore Sajeve e diciamo perda un po' di tempo perché in effetti il giorno 23, quantomeno aspettare il risultato dell'udienza che ci sarà al TAR, che tanto il risultato si sa subito, non è che, l'ordinanza la fanno subito se accettano o meno. Giustamente ha detto il Dottore Sajeve una cosa che io, è giusto, perché mi piace che parli, ammesso che il Dottore Ripepe passi le reti al sistema idrico integrato non cambia niente, non cambia niente per il momento perché se dovessimo vincere il ricorso o con la sospensiva o addirittura nel merito perché la vecchia Amministrazione, chiamiamola così, vecchia Amministrazione per intenderci, aveva fatto un ricorso, un ricorso ad adiuvandum con il Comune di Altofonte, a me non risulta che il Comune di Altofonte sia stato commissariato e neanche nessuno di quelli che hanno i ricorsi in corso. Quelli che hanno fatto ricorso e lo hanno perso allora sì. Comunque, in ogni caso, si potrebbe anche poi eventualmente presentare un altro ricorso, ma qua non è questione di presentare ricorsi perché noi ci perdiamo in cavilli legali inutili, ma qua dobbiamo... A me mi dispiace che ci sono venti persone perché questo problema, voi lo sapete tutti, d'estate, questa estate è successo che nessuno aveva acqua, tutti i cittadini venivano, tutti sono venuti qua, sono venuti dal commissario, hanno alzato la voce, poi quando si tratta di cose importanti, alla fine vedo sempre i soliti.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Per favore. Consigliere Anania si rivolga alla Presidenza.

ANANIA:

No, ma io non sto parlando col pubblico, con lei sto parlando.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Per favore, si rivolga a me.

ANANIA:

Sì, a lei. Sì dico, lasciamo stare quello che ha detto il professore (inc.), però in effetti la gente lo sa benissimo che c'era il Consiglio Comunale, è stato scritto sui social, è stato scritto ovunque, è stato detto e il problema è che magari l'orario non era opportuno, ma dico lasciamo stare questo. Io credo che sia opportuno noi fare, delle cose che dobbiamo fare, è questa: aspettare questo benedetto 23 di gennaio, tanto per cominciare, dopo il 23 gennaio eventualmente prenderemo delle iniziative perché il problema del commissario Ripepe è che lui ha un incarico, è stato nominato e ha 90 giorni di tempo, d'accordo. A parte il fatto che qua si è insediato il 15 di novembre, dico non è che si è insediato il 23 di ottobre, cioè praticamente quasi dopo un mese. Ma noi, come diceva giustamente il Consigliere Manzella, noi queste cose le apprendiamo sempre dopo, non si capisce il motivo, anche perché come Consiglieri io li attendo addirittura dai cittadini, io non capisco come mai noi non abbiamo una... Quando lei, Presidente, poco fa ha voluto puntualizzare che non è stato messo mai in indirizzo il Presidente del Consiglio, è vero, siamo d'accordo, però siccome lei di certe cose è a conoscenza sarebbe stato opportuno, e non mi riferisco solo a questo argomento, opportuno che ce lo dicesse in Consiglio Comunale a tutti.

PRESIDENTE:

Ho sempre informato i Consiglieri, sempre.

ANANIA:

Lasciamo stare non facciamo polemica, non voglio fare per lemica.

PRESIDENTE:

(Voce fuori microfono).

ANANIA:

E infatti, non voglio fare polemica, basta, chi vuole capire capisce. E allora, ora dico, l'unica cosa che voglio dire è questa: spero tanto che questa faccenda alla fine finisce in modo diciamo felice per i cittadini di Cinisi perché non mi addentro sul fatto del costo, io l'ho sempre detto che il costo, una volta che passerebbero le reti all'AMAP, quantomeno sarebbe aumentato di quattro volte. Comunque questo è una cosa che si vedrà dopo, io credo che c'abbiamo tutto il tempo possibile e immaginabile perché ancora possiamo iniziare, come ha detto il Consigliere Manzella, l'iter per la salvaguardia della Sansotta e quindi, perché non sono stati mandati purtroppo i documenti all'Assessorato perché l'abbiamo

scoperto ora noi che non sono stati mandati né la relazione dell'ingegnere, né tanto meno quel certificato di destinazione urbanistica che, grazie a lei, abbiamo avuto, io le cose le devo dire, grazie a lei perché noi non lo sapevamo. Scusate. Quindi, no, no va bene.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: Lascia stare, no, non c'è bisogno, grazie. Grazie. No non sono morto per questo.

PRESIDENTE: Finisca Consigliere Anania, prego, prego.

ANANIA: Va bene, allora niente, per non ripetere sempre le stesse cose, aspettiamo e poi vediamo il da farsi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Per correttezza sempre di informazione e dare sempre i giusti messaggi, tutti i documenti che nel moti in cui sono arrivati al Comune di Cinisi, soprattutto negli ultimi tempi, compreso il commissariamento è stato mandato a tutti i Consiglieri Comunali, in seduta stante, tramite PEC, da parte della Segreteria, quindi non diciamo che non siete informati perché non è vero. Sono d'accordo con lei quando dice quattro volte ha raddoppiato l'acqua, il Consigliere Manzella parlava di otto volte, quattro volte significa 2 euro, con 4 euro e 50, in questo momento è 50 centesimi, quattro volte sono 2 euro, non 8 euro. Consigliere Biundo, prego.

BIUNDO L.: Presidente, buonasera a tutti intanto. Ringrazio i cittadini presenti perché, grazie veramente per la vostra presenza perché è fondamentale, voi siete quelli che ci hanno permesso oggi di stare qua e di rappresentarvi. Ahimè, devo dirvi che questa problematica che stiamo affrontando è un po' vecchiotta, devo dirvi che ci sono delle responsabilità, devo dirvi che voglio essere concreto perché i cittadini non vogliono sentire belle parole o chiacchiere, vogliono, alla fine gli interessa trovare le soluzioni, è quello, una buona politica trova le soluzioni, quello che oggi non è successo. E su questo le responsabilità ricadono sull'Amministrazione, su tutti quelli che hanno amministrato perché non possiamo dare responsabilità a chi oggi chiede e vuole comunicare ai cittadini quello che sta succedendo. Noi siamo qua sicuramente non per perdere tempo, e mi rivolgo a lei Presidente. Le responsabilità sono del Sindaco in primis, Gianni Palazzolo, che ha distrutto questo Comune e questa è la conclusione, questo è l'ultimo atto

di questa Amministrazione che purtroppo non è stato capace, né lui né i suoi Assessori che fino alla fine sono rimasti là seduti, incollati ad aspettare che passava il treno, ma il treno non è mai passato. Anzi, gli posso dire un'altra cosa, non è vero che non si poteva entrare in salvaguardia perché le leggi, abbiamo avuto bravi Avvocati che le hanno applicate solo per le cose che gli convenivano e per raggiungere gli obiettivi che tutti conosciamo. Da questa comunità sono stati lontani, non hanno ascoltato né i consigli né le proposte di quelle persone che gli dicevano, e glielo dico, e nessuno che si permetta di dire "lei era in Amministrazione". Quando io ero in Amministrazione ci sono le prove, anche se non ero Assessore al ramo, me ne sono occupato perché ognuno si dovrebbe occupare delle proprie deleghe, quello che non si è fatto. Ma nonostante tutto, vedendo che gli altri non se ne occupavano, me ne sono occupato, forse ci sono i verbali che parlano chiaro. Forse una delle poche volte sono stato io insieme, e mi dispiace che oggi non c'è Giovanni Impastato perché lui era presente in quella riunione, dove io con Orlando ho detto in quella riunione noi le reti non ce cederemo mai. E proprio il professore Orlando, che allora era il Sindaco di Palermo, che era lui che proprio si è andato a prendere, e possiamo prendere il verbale, lui mi ha detto: le reti noi ce le prenderemo lo stesso perché lo dice la legge. Però lo stesso Orlando ha permesso a Montelepre e Giardinello di entrare in salvaguardia, guarda un po', ci sono dei Comuni che ci sono riusciti e noi non ci siamo riusciti, noi abbiamo fatto battaglie. Io poi non ero più in amministrazione, quella volta che sono andato in quella riunione, subito dopo, e c'è qua forse l'unico testimone che può testimoniare, c'è l'ingegnere Zerillo che subito dopo quella riunione, insieme al Vicesindaco, allora Aldo Ruffino, abbiamo chiesto di inviare quei documenti che potevamo entrare in salvaguardia, poi purtroppo qualcuno ha scelto, forse ero scomodo, non so qual è il motivo, di revocarmi. Oggi dico sono stato fortunato a non continuare a stare con quelle persone che non ascoltavano quelle buone proposte da questi gruppi di minoranza e delle persone che avevano volontà e a cuore e ascoltavano i cittadini. Io, cari Consiglieri, vi devo dire una cosa, il fallimento

è di chi oggi è seduto qua perché ad ascoltare e a parlare siamo tutti bravi, però le responsabilità vanno purtroppo a chi amministra, le responsabilità sono di chi amministra. Questi gruppi hanno fatto più volte e hanno richiesto stasera, noi abbiamo richiesto questo Consiglio Comunale per comunicare ai cittadini, cortesemente mi faccia finire, non mi interrompa, Presidente mi faccia finire, non mi interrompa. Noi abbiamo chiesto questo Consiglio Comunale per continuare a dire noi non ci stiamo. Noi continuiamo a chiedere, e ringrazio il commissario che stasera ci ha detto ancora una volta che lui è disponibile, a differenza di quel Sindaco che il 13 ottobre 2022 ha scritto: "passaggio di consegne al gestore unico d'ambito. Con la presente per comunicare che questa Amministrazione Comunale...", già lui, il Sindaco Gianni Palazzolo, a firma sua scriveva, il 13 ottobre del 2022: "con la presente per comunicare che questa Amministrazione Comunale sta predisponendo la proposta consiliare di passaggio delle reti che sarà posta all'attenzione del Consiglio Comunale per la prima seduta utile". Presidente, il suo Sindaco allora, il mio Sindaco purtroppo, è stata una scelta sbagliata e io lo dico, lei ancora oggi non lo dice, nonostante siamo in questo stato grazie a lui. Lui il 13 ottobre 2022 ha detto che era pronto a consegnare le reti, lui già aveva deciso, forse per lui era un problema, era preso da altre cose, da altri progetti e da altri programmi. Però, Presidente, nella vita bisogna essere uomini, quando qualcuno sbaglia bisogna dirlo ha sbagliato, questo Sindaco non ha pensato alla sua comunità ed oggi non possiamo che cercare di trovare soluzioni. Più volte l'abbiamo chiesto, noi possiamo continuare a venire in Consiglio Comunale, anzi gli faccio una proposta e chiudo, perché non voglio annoiare i cittadini. I cittadini lo sanno come stanno le cose, fanno finta magari che quando ci vedono ci sorridono, ma sanno tutto e capiscono tutto e le cose sono cambiate e lo vedremo presto. Io, Presidente, la mia unica proposta che vi voglio fare è di seguire e continuare e cercare di trovare una soluzione, come abbiamo detto, se c'era l'onorevole Trizzino, che è quello che ha scritto la legge e che ci vuole dare una mano, se c'è la possibilità per entrare in salvaguardia. Secondo me noi

dobbiamo dargli la consulenza a titolo gratuito, c'è un esperto che ci vuole aiutare. Quindi, la mia proposta a questo Consiglio Comunale è trovare una soluzione, se c'è la possibilità e se c'è qualcuno che è più bravo di noi che ci vuole dare una mano, noi lo chiediamo a tutto il Consiglio Comunale e diamo l'incarico al Commissario, che è qui stasera e ci ha dato disponibilità, che ringrazio sempre per la sua disponibilità perché devo dire che da quando c'è il Commissario forse qualcosa stiamo riuscendo a farla. Si vedrà nei prossimi giorni quelle opere che, grazie all'approvazione di tutto il Consiglio Comunale, tutti assieme tante cose le abbiamo programmate e si stanno facendo e a differenza di prima che non si riusciva a dialogare. Commissario io, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda i gruppi di minoranza e il mio gruppo, chiedo e propongo a tutti i Consiglieri di dare un incarico, come già è stato detto e grazie alla disponibilità del Commissario, per cercare di trovare delle soluzioni. Grazie a tutti. Presidente, chiedo a lei di fare un Consiglio Comunale o prima una conferenza dei capigruppo per trovare una soluzione e cercare di trovare, insieme al Commissario, e dare l'incarico all'onorevole Trizzino per cercare, se ci riusciamo, a continuare a provarci perché è quello che vogliamo e mi auguro che possiamo raggiungere l'obiettivo. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Biundo. Sì, no volevo rispondere al mio caro collega, Consigliere Biundo. Anche se lei non faceva parte più della maggioranza, rimane sempre un Consigliere Comunale, no ma... No, io non l'ho interrotta è giusto? Quindi pretendo e gliel'ho sempre detto, io non l'ho interrotto e lei per favore deve avere lo stesso trattamento nei miei confronti. Lei ribadisce sempre che esce dalla maggioranza e di conseguenza è come se non fosse più di sua competenza, ma lei rimane sempre un Consigliere Comunale, con tutti i diritti e i doveri. Lei può chiedere, come me e come tutti i Consiglieri Comunali, c'ha proprio il diritto di andare a fare l'accesso agli atti e perseguire anche dall'opposizione, cosa che non ha fatto. No, si fermi, perché dalla sua bocca, quando era in maggioranza, prima era in minoranza, poi passò in maggioranza e mi ha detto a me che era facile

stare all'opposizione, scrivo due righe glieli butto sul tavolo e me ne vado. È vero o no? No, si prenda la sua responsabilità, è facile additare, è facile strumentalizzare, è facile dare la colpa agli altri. No, io non l'ho interrotta gli ho detto, non l'ho interrotto e lei ha sempre questo vizio. Dopodiché nulla e nessuno poteva impedire a lei di potere continuare l'iter e seguirlo, anche se non era di sua competenza, perché lei è un Consigliere Comunale, perché lei rappresenta anche i cittadini e quindi lo poteva fare. Prego, Consigliera Di Maggio.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Un'altra cosa, scusi, non c'è di bisogno di fare un altro Consiglio Comunale per dare l'incarico al Dottore Trizzino, all'Avvocato Trizzino, non c'è di bisogno, quindi già la delega gliel'abbiamo data, l'apertura c'è stata, la disponibilità pure, quindi può dare l'incarico benissimo senza bisogno di fare un altro Consiglio Comunale. Prego.

BIUNDO L.: Presidente, allora ascolti, mi sembra che lei è un po' confuso, lei non capisce il ruolo di Consigliere comunale di minoranza, lei non sa, allora non ha capito chi è che prende le decisioni, lei non ha capito che cosa fa un Consigliere Comunale e gli spiego, perché il Consigliere di minoranza può scrivere, quello che faccio tutti i giorni. Un Consigliere di minoranza può proporre, quello che faccio tutti i giorni, gli atti amministrativi li fa chi amministra, quindi lei non si permetta più Presidente, non si permetta più di dire che io potevo fare e non l'ho fatto perché le scelte e gli errori sono di questa Amministrazione che lei ancora oggi difende. Quindi cortesemente, Presidente, non si permetta più di dire cose che non sono perché lei sa benissimo che ci amministra fa le scelte. Il Consigliere Comunale può solo chiedere, fare interrogazioni, proposte, scrivere ma non può fare gli atti amministrativi, o proposte o interrogazioni o chiedere, ma non può sicuramente scegliere di rimanere, di dare le reti idriche o di fare altro. Quindi, Presidente la smetta, cortesemente deve dire che il suo Sindaco e tutta l'Amministrazione ha fallito, è inutile che lei cerca di difenderlo perché non ce n'è più speranze di poterlo difendere, lo faccia stare a Roma che forse sta meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Certo non decido io se farlo stare a Roma oppure no, non è che dipende da me e quindi.

MANZELLA: Ma sempre polemiche Presidente.

PRESIDENTE: No, per favore, spenga il microfono. Forse è lei che è confuso, io non gli ho detto che lei doveva decidere oppure deliberare, io ho detto seguire, sono due cose diverse e lei non ha portato in Consiglio Comunale notizie sulle reti idriche, stop. Prego, Consigliera Di Maggio, prego. Facciamo intervenire la Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Buonasera a tutti. Grazie Presidente per la parola. Io credo serenamente che il ruolo di Consigliere Comunale sia un ruolo abbastanza complesso. Tra i nostri compiti c'è quello di essere organo di controllo. Io questa sera il mio intervento non è fine a difendere nessuno perché per prima per otto anni ero da quella parte e non ne ho fatto mistero delle mancanze che ho evidenziato di questa Amministrazione. Però è chiaro che ci sono delle cose che si devono dire in maniera obiettiva. Questa Amministrazione si è battuta per mantenere le reti a Cinisi, lo dimostra il fatto che il primo atto di questo Sindaco, lo sappiamo tutti, fu quello di andare a rompere i catenacci e riappropriarsi delle reti, ma questo non significa niente perché negli anni si poteva fare molto di più e non si è fatto. L'ultima relazione della ATI Palermo idrico, alla quale risponde al Comune di Cinisi e dice che la salvaguardia non è possibile averla, risale al 2019. Avete tutto, perché il Consigliere Manzella ha archiviato tutto e lo abbiamo tutti questo documento infatti c'è scritto che: "confermando la precedente valutazione, la richiesta di salvaguardia della gestione non può essere accolta e quindi la gestione del servizio idrico integrato in esame dovrà confluire in quell'unitaria d'ambito in cui la delibera d'Assemblea..." e il numero che ne consegue. Di conseguenza questa Amministrazione insieme agli uffici hanno mandato almeno due richieste, per quello che si evince da questa relazione, perché io non ne facevo parte di questa Amministrazione all'epoca. Di certo non potevo avere la bacchetta magica e risolvere tutto in un anno, come non ha potuto risolvere lei, Consigliere Leo Biundo, come non ha potuto risolvere il Consigliere Manzella. Mi pare che ci sia, perché ha fatto parte anche di questa Amministrazione, insieme, proponendo un Assessore in Giunta, ma questo è un

altro problema. Dico nessuno ha potuto risolvere il problema, oggi il problema è dei cittadini, non oggi il problema è dei cittadini non soltanto perché c'è la possibilità di cedere le reti all'ATI Palermo idrico, ma principalmente perché non sappiamo gestire il servizio perché ricordiamoci che non è solo d'estate il problema. Noi quest'anno il problema dell'acqua l'abbiamo avuto fino a qualche giorno fa e ci sono ancora vie che l'acqua non la ricevono, quindi abbiamo una gestione, non si può dire che fa acqua da tutte le parti perché acqua non ne abbiamo, abbiamo seri problemi. La legge regionale e nazionale ormai ha dato questo indirizzo, di privatizzare l'acqua, ora noi ci possiamo battere quanto vogliamo. Il PNRR non dà possibilità ai Comuni, con bacini di utenza come il nostro, ma anche come quello di Palermo, di ottenere finanziamenti per rifare le reti. Di certo, e lo dico da tecnico, rifare le reti a questo Comune, al Comune di Cinisi, non basta un milione e mezzo di euro, quello che avevamo disponibile per spendere in questo bilancio comunale, non ci prendiamo in giro. Di certo si sono messi... Per favore però non mi parlate perché io ho ascoltato tutti. Si sono inseriti e si è voluto aumentare, con emendamenti, i soldi previsti per rifare le reti idriche, questo perché c'è la volontà da parte nostra di migliorare le condizioni di quello che è, pur sapendo che forse questi interventi non potevano essere fatti da noi perché magari la gestione delle reti non l'avremmo più, eppure la volontà l'abbiamo dimostrata durante lo scorso bilancio. Ora io dico una cosa, bisogna essere obiettivi e realistici, sulla propria della sorgente Sansotta dobbiamo dire la verità, pure se dovessimo perdere questa battaglia che sta a cuore a tutti, perché non c'è nessun Consigliere Comunale che comunque è favorevole a passare le reti e la gestione delle reti all'ATI Palermo idrico e fare aumentare la tariffa ai nostri cittadini. Però rendiamoci conto che quei cittadini, a parte che pagano autobotti per alimentare il loro fabbisogno sanitario e quasi settimanalmente e quindi non so fino a che punto, anche se noi abbiamo la tariffa più agevolata rispetto a tutta la Sicilia, questi cittadini in questo momento vivono allegramente e in maniera positiva questa problematica. Non so bene qual è la soluzione

migliore, certo sì la gestione delle reti rimanendo al Comune sicuramente ha un controllo, una vigilanza, una conoscenza migliore rispetto a qualcuno e lo ha dimostrato la gestione di dieci anni fa, quando la gestiva la APS, e le problematiche che i cittadini avevano, quindi di conseguenza ci sono pro e contro. Ma ricordiamoci che bisogna migliorare la gestione anche comunale, se dovesse rimanere al Comune di Cinisi e la sorgente Sansotta ricordiamoci che se dovessimo perdere questa battaglia rimarrebbe di proprietà del Comune di Cinisi, non facciamo allarmismo che dobbiamo, oltre a perdere la gestione delle reti, perdiamo anche la nostra sorgente Sansotta e quindi Pietro Sbacchi si rivolta nella tomba, non è così perché la sorgente Sansotta rimane di proprietà del Comune di Cinisi, non la gestisce un altro. L'acqua come arriva a caduta oggi, se dovessimo perdere la battaglia dico, e io non me lo auguro per carità, arriverà a caduta anche nella malaugurata ipotesi che la gestione delle reti idriche diventi dell'ATI Palermo Idrico. Di conseguenza, l'allarmismo che facciamo sta dal punto di vista economico e di gestione. E allora siamo preparati noi, nell'eventualità, visto che ha da tre mesi, da sei mesi che strumentalizzate, tra virgolette, un problema che è un problema alla quale ci siamo dedicati tutti.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO:

No ultimamente, io le ripeto, Consigliere Scrivano, che sono seduta da questa parte da un anno e qualche mese, lei era qui seduto da prima di me e per molto più tempo di me, io un anno ci sono stata qua e qualche mese, quindi diamo peso alle stesse cose perché se il mio ultimo anno di amministrazione equivale ai suoi sei anni di Consigliere Comunale di maggioranza non lo so io oggi, non l'ho questa bilancia per fare lo stesso peso e una misura. Comunque mi faccia finire. Abbiamo un piano in cui nella malaugurata ipotesi che questi reti debbano essere gestite da ATI Palermo Idrico dobbiamo fare una controproposta, siamo pronti nell'eventualità? Perché oggi, oltre al fatto di dire la mozione e Trizzino, e siamo fuori tempo massimo, lo dice anche il commissario, lo dicono tutti, la legge lo impone, c'è questo indirizzo, vuoi o non vuoi, di fonti politiche più alte di quelle che siamo qua dentro, io vi chiedo che ad oggi dobbiamo anche

fare un'altra proposta per essere pronti, ripeto, alla malaugurata sorte e chiedere che, in virtù della proprietà di una sorgente come Sansotta che rimane di proprietà del Comune di Cinisi, dobbiamo ottenere una tariffazione agevolata per i nostri cittadini. Ad oggi abbiamo il compito di lottare, come stiamo facendo, voi avete portato una mozione per dare incarico a Trizzino e già è stata votata da questo Consiglio Comunale mi pare quattro mesi fa. Siamo tutti d'accordo, siamo tutti predisposti nella lotta a mantenere le reti, non c'è nessuno contrario, quindi questa lotta voi contro chi la fate? Queste polemiche, questo attacco questa sera a chi è rivolto, a noi che siamo uguali a voi? Perché un Sindaco non c'è, al commissario? Al commissario che è arrivato ora e ha dimostrato di essere aperto a qualsiasi richiesta, esigenza da parte della comunità, richiesta da parte nostra, a chi la fate questa polemica io non me lo so spiegare perché invece di richiedere i Consigli Comunali dove si spendono soldi pubblici, perché non si fanno le riunioni in piazza? Facciamo le riunioni in piazza. Non ho concluso. Se mi fate concludere, grazie. Avrò pure una giovane età, ma non sto parlando di favole e fiabe di Fedro o di Esopo, sto parlando di fatti, di problematiche dei cittadini che hanno puntualmente e quotidianamente, sto parlando di interventi che sono stati fatti alla rete grazie al commissario, sto parlando di soldi che sono stati destinati in bilancio grazie ad un'Amministrazione che non ha sperperato soldi inutili e quindi possiamo dire che questa sera, quanto ne sono colpevole io lo siete voi anche perché, non soltanto perché avete fatto parte dell'Amministrazione e siete stati Assessori, non per questo, siete colpevoli quanto me perché io, in quanto Consigliere Comunale, ho la possibilità di ottenere tutti gli atti che voglio. Grazie Presidente, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

DI MAGGIO:

E comunque continua ad avere un atteggiamento ineducato nei miei confronti.

PRESIDENTE:

Calma, calma.

DI MAGGIO:

Perché quando parlano loro io sto zitta e ascolto, Presidente, e non ho lo stesso, non mi riservano lo stesso atteggiamento nei miei confronti.

PRESIDENTE:

Ha perfettamente ragione e concordo con lei, più di dirlo, cioè devo fermare ogni momento i

lavori? Non è possibile, più di dirlo. Allora, fermi! Allora, facciamo intervenire il Commissario che, per una serie di motivi, ci deve lasciare. Dopodiché facciamo gli ultimi due - tre e chiudiamo. Prego, Commissario.

Dott. SAJEVA: Sì, io devo andare via perché ho dei problemi familiari.

PRESIDENTE: Non è interessante quello che dice il commissario?

Dott. SAJEVA: Voglio ribadire il mio totale supporto alle vostre decisioni, vi ho sempre seguito e lo farò sempre. Non ho nessun problema a nominare Trizzino quale esperto, però gradirei che anche in questo caso il vostro supporto, com'è avvenuto nei momenti più difficili del mio mandato, voi mi avete sempre dato supporto, quindi magari se iniziate un'interlocuzione voi con Trizzino e vedete se è interessato prima di tutto. Dico, siccome ho visto che verte un pochino più sulle polemiche magari sul pregresso, che io col pregresso non c'entro, io sono venuto da poco. Una buona serata a tutti.

PRESIDENTE: Grazie Dottore Sajeva. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Randazzo poco fa. Come? Deve chiedere qualcosa al commissario?

MANZELLA: No, no devo parlare col commissario.

PRESIDENTE: Prego.

MANZELLA: Perché poco fa mi sono avvicinato al tavolo. Io avevo lanciato inizialmente una proposta per quanto riguarda di fare un altro Consigliò Comunale, di fare venire l'onorevole Trizzino, il commissario mi sembra che era d'accordo, mi ha detto: se ci sono le condizioni andremo avanti, se non ci sono le condizioni faremo altre battaglie per portare la salvaguardia delle reti. Il commissario era d'accordo, se lei è d'accordo chiamiamo domani mattina o più tardi l'onorevole Trizzino, vediamo quando c'è la disponibilità, possibilmente facciamo un Consiglio Comunale alle 21 in maniera tale che possiamo informare tutti i cittadini e capire quello che dobbiamo fare. D'accordo Presidente?

PRESIDENTE: Consigliere Manzella, Dottore Sajeva, non credo...

MANZELLA: Il commissario era d'accordo.

PRESIDENTE: No, Dottore Sajeva, scusi, per dare l'incarico e parlare col dottore Trizzino, secondo me non c'è di bisogno di fare un Consiglio Comunale, si fa una conferenza dei capigruppo, si invita il tecnico, si invita l'onorevole Trizzino e vediamo se ci sono i presupposti.

Dott. SAJEVA: Allora l'indirizzo me lo date adesso.

PRESIDENTE: L'indirizzo già glielo stiamo dando, l'indirizzo. Ma non c'è di bisogno, anche il commissario ne conviene con me che non c'è di bisogno per dare l'incarico a fare un Consiglio Comunale e ci sbrighiamo, anche domani o dopodomani lo possiamo convocare. Infatti, no.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Ai cittadini non ci interessa se noi lo diamo l'incarico oppure no e quando lo diamo, l'importante è che si fanno le cose, si può fare anche fuori dal Consiglio Comunale l'incarico, non c'è di bisogno. Prego, Consigliere Anania.

ANANIA: Allora, Presidente...

PRESIDENTE: E scusi un attimo, chi lo deve interpellare a Trizzino? Consigliere Manzella lo interPELLa lei, lo interpellate voi all'onorevole Trizzino per capire se ci sono... Prego.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Ma per fare che cosa Consigliere Manzella? Ma per fare che cosa? Facciamo la conferenza dei capigruppo, lo invitiamo e verificiamo. Prego, Consigliere Anania.

ANANIA: Posso? Allora, Presidente, volevo solo dire questo, intanto noi un Consiglio scorso, non mi ricordo adesso quando è stato, a novembre, tutti all'unanimità avevamo detto, avevamo fatto dare incarico al Commissario, no il Commissario non c'era, di dare incarico all'onorevole Trizzino, già l'avevamo stabilito e votato all'unanimità, primo. Poi volevo... Il Consigliere Salvina Di Maggio se ne è andata, va bene, comunque volevo dire, noi avevamo...

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: E va bene adesso vediamo un attimo, lo chiamiamo. Allora, io volevo dire al Consigliere Di Maggio, mi dispiace che si è allontanata.

PRESIDENTE: Grazie e buon rientro commissario, grazie.

ANANIA: Va bene, Lo dico così poi tanto si sente, lei se lo sente. Volevo dire che quando lei dice, afferma che... No, parlo col Consigliere, il Consigliere Di Maggio ha affermato che la sorgente Sansotta resta di proprietà del Comune, entra nel patrimonio AMAP perché praticamente l'AMAP gestirà le reti idriche e le reti idriche diciamo tutto, giusto? Quindi anche la sorgente Sansotta, i pozzi vanno all'AMAP. Poi è l'AMAP che decide a chi dare l'acqua, se darla al Comune di Cinisi oppure darla ad altri Comuni, cioè non è questo, perché ci sono altri Comuni là, c'è

Borgetto per esempio che fa parte dell'AMAP, del sistema integrativo, la può dare a chiunque, quindi non è così come dice, mi dispiace correggerla ma non è così. Poi volevo dire una cosa, lei dice noi dobbiamo fare una programmazione. Allora, fino a qualche tempo fa il sistema idrico di Cinisi, la distribuzione perlomeno dell'acqua andava perfettamente. Poi sono stati due nostri operatori idrici, sono stati spostati, io non so chi li ha spostati e non mi interessa, comunque sono stati spostati, sono stati messi due giovani inesperti, ma non è colpa loro, stiamo attenti, non è colpa loro, secondo me andavano, come ha detto in un Consiglio di qualche tempo fa il Consigliere Manzella, andavano quantomeno affiancati e istruiti perché altrimenti e non si possono fare le manovre perché le reti idriche di Cinisi purtroppo risalgono almeno a 70 anni fa e quindi una volta era così, si faceva una casa e si ci metteva un tubo e si ci metteva un contatore, quindi non si sa da dove parte, da dove prende e dove arriva l'acqua, è così, purtroppo è così, è una constatazione. Poi per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Di Maggio, dice: "noi l'abbiamo l'acqua? Sì l'abbiamo l'acqua". Io ho fatto delle battaglie per i pozzi privati perché, come ha detto giustamente lei, i cittadini di Cinisi questa estate hanno comprato l'autobotte d'acqua, ma nell'autobotte che cosa c'era scritto? Servizi per usi civili, punto, non è che è acqua potabile. Allora se noi abbiamo tre pozzi a disposizione, già uno è quello di D'Anna che gli abbiamo chiesto, su mio incarico, su mio invito il commissario ha dato incarico al geometra Evola di fare la domanda al Genio Civile che a tuttora non si fa. È tutto fermo, va bene, però la domanda è stata fatta, dopodiché vedremo. Certo c'è una questione, come dice il Consigliere Biundo, una questione anche politica perché purtroppo dovremo soffrire altri 4 - 5 mesi fino alle prossime elezioni. Io spero che la prossima Amministrazione, qualsiasi Amministrazione sia, si interessi di questo argomento. E quindi vada a Palermo, ai vari Assessorati a spingere politicamente perché altrimenti queste cose non si faranno mai. Quindi, noi ce l'abbiamo. Poi avevo chiesto che c'erano due pozzi privati, adesso ne ho scoperto anche un altro, tre pozzi privati con le concessioni che si potevano

attingere cioè e lo volevano dare gratuitamente l'attingimento, sempre però tramite il Genio Civile perché dobbiamo cambiare le concessioni. Quindi, noi l'acqua volendo ce l'abbiamo, il problema è, perché tant'è che adesso l'AMAP ci dà acqua, io mi leggo ogni mattina le notizie dei giornali e l'AMAP per esempio adesso sta razionando l'acqua a Palermo e in 47 Comuni perché non ce l'hanno l'acqua, quindi figuriamoci se a noi ci danno l'acqua che non facciamo parte dell'AMAP. L'acqua purtroppo è un bene che andrà sempre più diminuendo perché il clima è cambiato, io l'ho detto qua da anni, da anni e me ne potete dare atto. Andiamo verso la desertificazione, quindi cominciamo a programmare, qua non si programma niente, ma non solo a Cinisi, parlo a livello regionale, non si programma perché non si fanno dighe, non si fa raccolta acqua quindi, ma il problema è mondiale, però qua noi è sempre più grave il problema. Quindi dobbiamo darci una regolata, pigliamo i pozzi e li mettiamo in rete per usi, servizi civili, come lo vogliamo dire, però potabile se la comprano purtroppo così è, ma poi l'acqua una volta bollita batteriologicamente è pura, quindi non è che c'abbiamo tutti questi problemi. Quindi, volevo solo ribadire questo perché io rispetto tutte le opinioni però è giusto dire le cose come stanno. Grazie.

PRESIDENTE:

Ascolti, Consigliere Anania, noi ci capiamo guardandoci perché abbiamo avuto sempre un'intesa dal primo giorno e io, mi piace conversare con lei, dentro e fuori per la gestione non significa diventare padrone, è una gestione, quindi rimane sempre di proprietà, giusto? Perché è una gestione, quindi andrà sempre in un certo modo, però la gestiscono loro, d'accordo. Un'altra cosa che le volevo dire perché poco fa lei giustamente parlava, c'è stato un cambio di dipendente all'ufficio idrico, io siccome ci seguono in streaming non voglio che i cittadini possano capire che il disagio dovuto all'acqua questa estate è stato un problema di operai. C'è stato realmente, oggettivamente un problema di acqua, non tanto di dipendenti, perché c'è una persona che si chiama Palazzolo Pietro che sicuramente ha potuto dare suggerimenti, indicazioni, affiancamenti affinché gli altri due operai potessero essere in grado di potere gestire, ma il dato di fatto è stato che problemi di pressione, problemi di acqua perché oggi proprio

guardandomi il telegiornale Rai Regione, a Piana degli Albanesi c'è una diga, che io non sapevo, che è asciutta, quindi il problema dell'acqua non è solamente a Cinisi, è un problema che investe purtroppo tutta la Regione e anche l'Italia, quindi oggettivamente... Come?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Perfetto, quindi oggettivamente il problema dell'acqua è a livello regionale, ma anche nazionale, quindi non facciamo passare il messaggio che i dipendenti non erano all'altezza, okay? Dico, noi ci capiamo, Consigliere Anania.

ANANIA: Presidente non ho detto questo, io ho detto si è acuito il problema perché giustamente quelli sono...

PRESIDENTE: Ma non penso.

ANANIA: Anche perché il nostro operatore numero uno, Pietro Palazzolo, non è che ha il dono dell'ubiquità, poveretto fa 24 ore al giorno, ma non è così, non è giusto.

PRESIDENTE: Lo sappiamo.

ANANIA: Ma non può fare tutto lui.

PRESIDENTE: Per sopperire, giusto, chiaro, no d'accordo sono.

ANANIA: Non ha preso neanche ferie, io questo dico, bisogna fare quantomeno...

PRESIDENTE: D'accordo sono.

ANANIA: Ho chiesto di mettere in bilancio l'assunzione di operai, niente, assunzione dei Vigili, niente.

PRESIDENTE: Va bene, okay, poi ne parliamo in seduta di bilancio.

ANANIA: Assunzione di giovani, niente. E allora non facciamo niente.

PRESIDENTE: Va bene Consigliere Anania, io credo che ci possiamo accingere alla conclusione, siamo arrivati al punto di dare di nuovo l'incarico all'onorevole Trizzino, quindi siamo concordi su questo, possiamo chiudere i lavori perché siamo arrivati a una conclusione. Che dobbiamo dire ancora, abbiamo detto tutto, Consigliere Scrivano.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Ma non c'è bisogno. Il microfono. Consigliere Scrivano prego.

SCRIVANO: Buonasera a tutti. Niente, l'ultima conferenza dei capigruppo che noi abbiamo avuto praticamente ci siamo accorti che, almeno dai documenti che abbiamo avuto in mano, che praticamente due documenti importantissimi non sono arrivati al destinatario, cioè sarebbe all'AMAP, che sarebbe il certificato diciamo che hanno dato a Borgetto,

che l'acqua è diciamo pura e messa in salvaguardia e poi la relazione diciamo del nostro ingegnere Zerillo. Ora tutto questo è accaduto, quando abbiamo fatto queste due relazioni, il 21 novembre del 2022, quindi significa che dopo avere avuto questi documenti in mano nessuno si è preoccupato di spedirli a destinazione e questa è stata la causa che possiamo perdere diciamo l'acqua.

PRESIDENTE: Non lo sappiamo ancora, non lo sappiamo se la perdiamo, Consigliere Scrivano, siamo positivi, non lo sappiamo se la perdiamo, dai, non lo sappiamo.

SCRIVANO: No gli volevo dire alla signorina, siccome poco fa parlava la signora.

PRESIDENTE: Non c'è.

SCRIVANO: Quando ci fui io Assessore il problema non c'era comunque, a posto.

PRESIDENTE: Perfetto benissimo, grazie Consigliere Scrivano. Va bene, ci possiamo allora accingere alla... Poco fa non ha rinunciato all'intervento? Ma cosa dobbiamo continuare, Consigliere Manzella, sempre le stesse cose dobbiamo dire, dico ma non si annoia a volte? Sempre le stesse cose. Va bene, allora rimaniamo così, che diamo l'incarico all'onorevole Trizzino e andiamo avanti e speriamo bene nell'udienza del 23. Una buona serata e i lavori sono chiusi, buonasera.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Giaimo Michele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa M. Micalizzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

1. *Che la presente deliberazione :*

2. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*

▣ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

▣ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

■ *Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015 s.m.i., la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web del Comune giorno _____.*

Lì _____

Il Segretario Comunale
